

Comune di TUORO SUL TRASIMENO

Provincia di PERUGIA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabiana Pantanella

Comune di Tuoro sul Trasimeno

Organo di revisione

Verbale n. 09 del 14 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Tuoro sul Trasimeno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tuoro sul Trasimeno, lì 14 aprile 2017

L'organo di revisione

Dott. Fabiana Pantanella



INTRODUZIONE

La sottoscritta Fabiana Pantanella **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 60 del 22/11/2016, ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - la delibera riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione (anche riferendosi al revisore in carica durante l'esercizio 2016) risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio per il 2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.961 reversali e n. 1.664 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da esigenze temporanee di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa -Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			338.698,11
Riscossioni	1.321.800,73	4.535.978,23	5.857.778,96
Pagamenti	1.094.712,57	4.868.928,81	5.963.641,38
Fondo di cassa al 31 dicembre			232.835,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			232.835,69
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	232.835,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	296.888,53	0
Anno 2014	290.218,07	0
Anno 2015	338.698,11	0
Anno 2016	232.835,69	0

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	110	183	284
Utilizzo massimo dell'anticipazione	119.300,00	27.932,78	435.302,37
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	827.000,00	928.000,00	903.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	49,24	4.100,00	5.000,00

Il ricorso all'anticipazione di cassa, analizzando i dati suesposti, risulta essere negli anni in costante incremento. In tal senso lo scrivente Organo di revisione, pur tenendo conto delle cause che hanno indotto l'Ente al ricorso all'anticipazione di tesoreria, raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo ampio e ripetuto, e ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere. L'utilizzo continuativo, nonché in costante aumento, di tale istituto può essere infatti significativo sintomo di una criticità, nonché rivelatore di una potenziale crisi finanziaria strutturale.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro zero come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo di Euro 364.790,38 (senza considerare il saldo Fondo Pluriennale Vincolato né l'avanzo applicato)**:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	2015	2016
Accertamenti di competenza	7.208.839,09	5.430.085,63
Impegni di competenza	6.167.393,58	5.794.876,01
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.041.445,51	-364.790,38

CONSIDERANDO invece IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO e L'AVANZO APPLICATO, si hanno le seguenti risultanze:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	206
Riscossioni	(+)	4.535.978,23
Pagamenti	(-)	4.868.928,81
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-332.950,58
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.215.013,07
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	695.923,05
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	519.090,02
Residui attivi	(+)	894.107,40
Residui passivi	(-)	925.947,20
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-31.839,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		154.299,64
avanzo applicato		121.443,92
totale		275.743,56

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		2015	2016
Entrate titolo I		2.946.283,60	2.496.241,58
Entrate titolo II		226.258,75	57.144,87
Entrate titolo III		481.398,60	306.286,85
Totale titoli (I+II+III) (A)		3.653.940,95	2.859.673,30
Spese titolo I (B)		3.583.131,15	2.766.902,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		303.471,14	217.410,59
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		-232.661,34	-124.639,98
FPV di parte corrente iniziale (+)		350.879,80	169.881,21
FPV di parte corrente finale (-)		169.881,21	111.056,28
FPV differenza (E)		180.998,59	58.824,93
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		373.915,95	86.443,92
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		46.330,13	45.262,62
Contributo per permessi di costruire		46.330,13	45.262,62
Altre entrate (specificare)		0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		20.417,22	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		20.417,22	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		348.166,11	65.891,49
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		2015	2016
Entrate titolo IV		1.643.152,22	211.098,81
Entrate titolo V **			152.514,85
Totale titoli (IV+V) (M)		1.643.152,22	363.613,66
Spese titolo II (N)		369.045,37	603.764,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)		1.274.106,85	-240.150,40
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		46.330,13	45.262,62
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		20.417,22	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		8.560,82	460.265,09
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	35.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		1.256.754,76	209.852,07

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 725.994,34, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			338.698,11
RISCOSSIONI	1.321.800,73	4.535.978,23	5.857.778,96
PAGAMENTI	1.094.712,57	4.868.928,81	5.963.641,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			232.835,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			232.835,69
RESIDUI ATTIVI	1.422.611,05	894.107,40	2.316.718,45
RESIDUI PASSIVI	201.689,55	925.947,20	1.127.636,75
<i>Differenza</i>			1.189.081,70
<i>FPV per spese correnti</i>			111.056,28
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			584.866,77
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			725.994,34

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	635.659,63	622.484,91	725.994,34
di cui:			
a) parte accantonata		331.881,89	320.448,19
b) Parte vincolata (invest etc..)	185.000,00	94.365,89	129.912,89
c) Parte destinata	88.113,65	94.411,50	203.293,43
e) Parte disponibile (+/-) *	362.545,98	101.825,63	72.339,83

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

spese urbanizzazione	83.000,00
reinvestim opere pubbliche	46.912,89
TOTALE PARTE VINCOLATA	129.912,89

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione 2016	90.900,63
FCDE anni precedenti 2016	185.000,00
fondo rinnovi contrattuali	3.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	3.900,00
altri fondi spese e rischi futuri	37.647,56
TOTALE PARTE ACCANTONATA	320.448,19

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					86.443,92	86.443,92
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		35.000,00			0,00	35.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	35.000,00	0,00	0,00	86.443,92	121.443,92

In ordine all'applicazione, nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo libero d'amministrazione, si osserva quanto segue: l'Organo di revisione, tenuto conto che l'Ente nel 2016 si è trovato per 284 giorni nelle situazioni di cui all'art. 195 e 222 TUEL, evidenzia che per questo motivo non potrebbe utilizzare avanzo libero di amministrazione, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Ciò premesso, ed avvalendosi altresì del parere del Revisore in carica a luglio 2016, è stato accertato che l'avanzo libero di amministrazione è stato applicato in sede di salvaguardia equilibri di bilancio art. 193 TUEL; si veda in merito deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 30/07/2016 e relativa relazione allegata dell'Ufficio Ragioneria.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		5.430.085,63
Totale impegni di competenza (-)		5.794.876,01
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-364.790,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		69.955,09
Minori residui passivi riaccertati (+)		19.164,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		-50.790,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-364.790,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-50.790,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		121.443,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		501.040,99
TOTALE PARZIALE		206.904,32
FPV PARTE CORRENTE DOPO RIACCERTAMENTO		58.824,93
FPV PARTE CAPITALE DOPO RIACCERTAMENTO		460.265,09
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		725.994,34

VERIFICA SALDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i previsti prospetti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 sono le seguenti, e presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE		
	2015	2016
Tipologia 101 - Imposte e Tasse e proventi assimilati		
I.M.U.	1.000.000,00	791.000,00
I.C.I. / IMU recupero evasione	45.505,00	50.000,00
T.A.S.I.	155.232,38	15.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	255.000,00	255.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	14.000,00	17.048,14
Altre imposte	776,30	890,19
TARI	851.430,08	828.000,00
TARI evasione		1.816,87
TOSAP	14.000,00	14000
Imposta di soggiorno		43.226,27
Tipologia 301 - Fondi Perequativi		
Fondo solidarietà comunale	610.339,84	480.260,11
Totale entrate tributarie	2.946.283,60	2.496.241,58

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione ICI/IMU (conto competenza) sono state le seguenti:

	Previsioni def	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	50.000,00	100,00%	2.699,00	5,40%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI/IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	63.681,73	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.608,81	8,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	58.072,92	91,19%
Residui della competenza	47.301,00	
Residui totali	105.373,92	

OSSERVAZIONE / RACCOMANDAZIONE

Lo scrivente Revisore riscontra in merito una velocità di riscossione degli accertamenti molto lenta (seppur tipica della voce di che trattasi). Ciò premesso, si invita l'Ente a valutare l'opportunità di implementare il fondo crediti dubbia esigibilità per importi anche maggiori rispetto a quelli normativamente previsti, al fine di prevenire/evitare degli squilibri finanziari futuri rivenienti dalle criticità di riscossione tipiche di tale voce di entrata.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
€ 93.469,01	€ 59.747,62	€ 55.262,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	68.469,01	24,42%			
2015	46.330,13	77,54 % *			
2016	45.262,62	81,90%			

* limite 75,00%; mancato rispetto segnalato Corte Conti in sede di questionario al Rendiconto 2015

Lo scrivente Revisore prende atto che, come già avvenuto nelle annualità precedenti, sono stati legittimamente destinati quota parte dei proventi da permessi a costruire – la cui loro naturale destinazione è quella di parte c/capitale - ad equilibrio corrente. Infatti per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possono essere utilizzati – anche interamente - per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, Legge 28 dicembre 2015, n. 208). Per la precisione nell'anno 2016 risulta destinata ad equilibrio corrente una quota pari al 81,90%.

Si invita in ogni caso a valutare tale entrata corrente come straordinaria e non ripetitiva, individuando pertanto pari importo di spese correnti non ripetitive, per non correre il rischio di consolidare spese correnti abituali a fronte di entrate che potrebbero – di contro - non rivestire caratteristiche dell'abitudine e ricorrenza.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici e Proventi beni dell'Ente	221.589,52	138.108,21
Interessi su anticip.ni e crediti	1.212,80	1.303,21
Utili netti delle aziende	0,00	0,00
Proventi diversi	258.596,28	166.875,43
Totale entrate extratributarie	481.398,60	306.286,85

Sulla base dei dati esposti si rileva: una sensibile diminuzione delle entrate extratributarie.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione, specificando che nella riga riscossioni sono indicate il totale delle riscossioni, e quindi sia quelle conto competenza che quelle conto residui:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	14.351,63	44.207,25	29.142,00
riscossione	14.351,63	3.181,15	142,00
%riscossione	100,00	7,20	0,49

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI/IMU è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	41.026,10	100,00%
Residui riscossi nel 2016	29.762,94	72,55%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	11.263,16	27,45%
Residui della competenza	29.000,00	
Residui totali	40.263,16	

OSSERVAZIONE / RACCOMANDAZIONE

Lo scrivente Revisore riscontra in merito una velocità di riscossione degli accertamenti eccessivamente lenta (seppur tipica della voce di che trattasi, e seppur tale voce è base di calcolo per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità). Ciò premesso, si invita l'Ente a valutare l'opportunità di implementare il fondo crediti dubbia esigibilità per importi ben maggiori rispetto a quelli normativamente previsti, al fine di prevenire/evitare degli squilibri finanziari futuri rivenienti dalle criticità di riscossione che risultano evidenti in tale voce di entrata.

Spese correnti

Le spese correnti 2016, pari ad € 2.766.902,69.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; (il vincolo risulta essere pari al 100% di quanto impegnato nel 2009, in quanto il Comune di Calvi risulta in regola con l'obbligo di cui al prossimo punto c);
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	722.744,36	652.572,66
spese incluse nell'int.03		
irap	47.090,00	38.217,09
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	769.834,36	690.789,75
spese escluse	72.806,63	53.533,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	697.027,73	637.256,75
Spese correnti	3.077.314,23	2.766.902,69
Incidenza % su spese correnti	22,65%	23,03%

L'organo di revisione ha espresso parere con proprio verbale sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	79.814,90	81.279,74	81.279,74
Risorse variabili	17.095,49	15.382,58	16.434,43
Totale parziale	96.910,39	96.662,32	97.714,17
(-) decurtazione effettuata al fine di riportare il fondo entro il limite del 2010	5.688,24	5.688,24	5.688,24
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	
(-) decurtazione per limite 2015			1.051,85
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	
Totale FONDO	91.222,15	90.974,08	90.974,08
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	5.000,00	5.500,00	6.868,94
Totale FONDO DEPURATO DELLE RISORSE NON SOGGETTE A LIMITE	86.222,15	85.474,08	84.105,14

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dalla normativa vigente, le somma impegnate nell'anno 2016 – e relativi limiti – risultano le seguenti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	3.000,00	80,00%	600,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.650,00	80,00%	330,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.500,00	50,00%	1.750,00	122,90	0,00
Formazione	5.200,00	50,00%	2.600,00	2.060,00	0,00
TOTALE	13.350,00				

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro ZERO come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente per il 2016 ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147). Previsione rispettata, in quanto non sussiste alcun incarico in tal senso.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, per un importo complessivo di € 275.900,63.

Si rimanda alle considerazioni espresse in merito alla voce di entrata TITOLO I° "recupero evasione tributaria", circa l'opportunità nel breve termine di valutare accantonamenti maggiori al fondo crediti dubbia esigibilità.

Altri Fondi spese e rischi futuri; € 37.647,56 Fondo Rischi, € 3.000 fondo rinnovi contrattuali, € 3.900 fondo indennità fine mandato Sindaco.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,30%	3,93%	4,27%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.688.099,00	3.000.897,00	2.506.561,45
Nuovi prestiti (+)			152.514,85
Prestiti rimborsati (-)	-286.988,00	-303.471,14	-217.410,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	599.786,00	-190.864,41	
Totale fine anno	3.000.897,00	2.506.561,45	2.441.665,71

Nella riga "Altre variazioni":

2014-La variazione è stata apportata in quanto è stato rilevato un errore nella quantificazione del residuo debito iniziale.

2015 - l'importo deriva alle riduzioni dei residui attivi (devoluzioni mutui) del Titolo V°.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	159.953,75	146.220,16	131.336,63
Quota capitale	286.987,63	303.471,14	217.410,59
Totale fine anno	446.941,38	449.691,30	348.747,22

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			127.347,40	149.097,04	206.417,27	426.324,89	909.186,60
Titolo II					8.256,22	16.346,26	24.602,48
Titolo III				85.435,06	175.794,34	166.192,34	427.421,74
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	127.347,40	234.532,10	390.467,83	608.863,49	1.361.210,82
Titolo IV					609.177,54	130.748,71	739.926,25
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	609.177,54	130.748,71	739.926,25
Titolo VI	21.309,73	39.777,41				152.514,85	213.601,99
Titolo VII							0,00
Titolo IX						1.979,39	1.979,39
Totale Attivi	0,00	0,00	127.347,40	234.532,10	999.645,37	739.612,20	2.316.718,45
PASSIVI							
Titolo I						697.167,07	697.167,07
Titolo II						258.808,71	258.808,71
Titolo III							0,00
Titolo IV						104.440,12	104.440,12
Titolo V							0,00
Titolo VII	2.542,59	779,00	4.843,00	17.295,00	1.788,94	39.972,32	67.220,85
Totale Passivi	2.542,59	779,00	4.843,00	17.295,00	1.788,94	1.100.388,22	1.127.636,75

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2016 non ha riconoscimento alcun debito fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto, e si evidenziano alcune discordanze per le quali sono state fornite giustificazioni adeguate.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta uno dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. L'Ente pertanto può considerarsi non strutturalmente deficitario.

Il parametro non rispettato è il seguente:

- | |
|---|
| <p>1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);</p> |
|---|

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese.

Nel medesimo piano risulta riportato testualmente che: [...]

- 2) di dare mandato agli uffici competenti affinché provvedano, a consuntivo annuale, ad inoltrare idonea relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressi nei Piani in oggetto al Revisore dei Conti di questo Comune, il quale provvederà a trasmetterlo alla sezione regionale della Corte dei Conti;

Lo Scrivente Revisore invita l'Ente a modificare tale passaggio, in quanto non è il Revisore che deve inoltrarlo alla Corte dei Conti, bensì l'Amministrazione Comunale. In merito si quindi la mancata trasmissione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della relazione attestante gli effetti del predetto piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07).

CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI

Questo Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, formula le seguenti considerazioni, proposte e raccomandazioni.

In primo luogo l'Organo di revisione prende favorevolmente atto dei vincoli previsto sull'avanzo di amministrazione, invitando l'Amministrazione a valutare l'opportunità di vincolare anche la parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, quale comportamento virtuoso tendente a conseguire efficienza ed economicità della gestione. Lo scrivente Organo di revisione, in merito, ricorda anche la riscontrata bassa velocità di riscossione degli accertamenti relativi al recupero evasione tributaria (seppur tipica della voce di che trattasi) e sanzioni codice strada. Per tale motivo raccomanda:

- di intraprendere ogni più ampia azione tesa a velocizzare l'andamento delle riscossioni in generale, con particolare riguardo a quelle risultanti dall'evasione tributaria;
- l'implementazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, che consentirebbe di limitare e compensare i rischi di mancata riscossione di alcune tipologie di entrate; la lentezza di talune riscossioni potrebbe infatti causare degli squilibri finanziari futuri, per far fronte ai quali si rischierebbe un ricorso continuativo (e non più occasionale) allo strumento dell'anticipazioni di tesoreria.

Per quanto attiene invece i proventi dei permessi a costruire, si evidenzia che i predetti risultano costantemente destinati negli ultimi anni, in quota parte, ad equilibrio corrente. Pur dando atto del

comportamento contabile perfettamente legittimo, si invita in merito l'Amministrazione Comunale a valutare in futuro tale entrata corrente come straordinaria e non ripetitiva, al fine di evitare il rischio di consolidare spese correnti a fronte di entrate che non rivestono caratteristiche dell'abitudine e ricorrenza.

L'Organo di Revisione invita inoltre l'Amministrazione ad un costante e continuo monitoraggio sulla gestione della cassa comunale e del tesoriere volto ad assicurare la riduzione progressiva del ricorso all'anticipazione di tesoreria, in quanto tale istituto, disciplinato dall'articolo 222 del Tuel, dovrebbe rivestire caratteristiche di straordinarietà ed occasionalità, e non essere invece reiterato e costante, in quanto tale ultime caratteristiche costituirebbero indice di squilibrio finanziario che potrebbe avere conseguenze anche sui futuri equilibri di bilancio .

L'Organo di revisione, infine, riscontra favorevolmente:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, per quanto concerne il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016;
- il rispetto dei limiti indebitamento.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, considerato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Fabiana Pantanella

